



E' PARTITA LA VERTENZA DI GRUPPO

La situazione nel Gruppo Intesa Sanpaolo così come si è evoluta non è più sostenibile.

Pertanto le Organizzazioni Sindacali hanno dichiarato lo stato di agitazione e la conseguente mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici per le seguenti motivazioni:

- **Il Piano Industriale 2011-2013 è stato ampiamente superato dagli eventi e dall'invasivo e "milionario" intervento dei grandi consulenti, Mckinsey in testa, distanti anni luce dai lavoratori e realtà della banca dei "mille campanili" e milioni di clienti**
- La nuova riforma pensionistica, il cui Decreto attuativo è appena uscito, ha stravolto tutte le previsioni dell'Accordo siglato il 29/07/2011 che regolamentava la partita degli esodi e le conseguenti assunzioni.
- Il rifiuto ad aprire un tavolo di trattativa a fronte della scadenza degli Accordi di armonizzazione, già prorogati al 30 giugno 2012
- Il progetto di un nuovo orario di apertura degli sportelli, sul territorio nazionale, in un quadro di grave carenza di organici ed organizzativa, rifiutando qualunque proposta di rinvio.
- La dichiarazione della chiusura di 1000 filiali su tutto il territorio nazionale, non previste dal Piano Industriale, e che provocheranno ricadute inevitabili sui lavoratori e lavoratrici interessati.

A seguito dello stato di mobilitazione sono stati revocati gli incontri territoriali Sindacato-Azienda

Riteniamo indispensabile un confronto con tutti i lavoratori e le lavoratrici. Convocheremo quindi un giro di assemblee per la seconda metà di giugno.

In sintesi, chiediamo:

- il rinvio ad ottobre della trattativa sul tema allungamento dell'orario di sportello
- il rinnovo degli accordi di armonizzazione a partire dalla conferma dell'esistente
- la verifica e la sua applicazione dell'accordo 29/07/2011 in tema di esodati
- la verifica e le modifiche al Piano di Impresa 2011-2013 con la chiusura di 1000 filiali
- l'estensione, a tutte le Società del Gruppo, del CCNL di categoria.

Ci troviamo in un momento particolarmente difficile che richiederà impegno e compattezza da parte di tutti i lavoratori e le lavoratrici, attendiamo l'esito dell'incontro del 18 giugno prossimo e, se non sarà positivo, ci prepareremo per uno

SCIOPERO

per i primi di luglio, per dire in modo CHIARO e FORTE che i lavoratori e le lavoratrici di questo Gruppo vogliono vedere riconosciuto l'impegno che esprimono ogni giorno nel proprio lavoro.

Torino, 04 giugno 2012

**LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI INTESASANPAOLO
DELL'AREA TORINO E PROVINCIA
FABI – FIBA /CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UGL**